

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA

In sede di scrutinio finale sono considerate la situazione globale e la preparazione complessiva conseguita dall'alunno nell'anno scolastico. Ogni Consiglio di Classe, su proposta dei docenti, esaminerà:

- tutti gli elementi di giudizio a disposizione (compiti in classe, compiti a casa, interrogazioni, test, verifiche, interventi da posto, produzioni di ricerca individuali, lavori multimediali...)
- gli aspetti socio-affettivi (interesse, partecipazione, impegno, frequenza, situazione disciplinare grave ...)
- la tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza
- la capacità di recupero
- l'autonomia nel lavoro
- i risultati ottenuti negli eventuali corsi di recupero ed approfondimento
- il numero di assenze che, pur non essendo per se stesso preclusivo della valutazione del profitto, incide negativamente sul giudizio complessivo.

La L. 30 ottobre 2008 n.169, all'art.3, c.3, recita:” Nella scuola Secondaria di 1°g. sono ammessi alla classe successiva, ovvero agli esami di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza del Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline”.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni con quattro insufficienze. Per gli alunni con meno di quattro insufficienze il Consiglio di Classe esamina caso per caso e vota, motivando opportunamente le proprie scelte, per l'eventuale ammissione. In tale circostanza, i voti sono convertiti in 6 per voto di consiglio durante gli scrutini. Nella scheda di valutazione sono riportate solo sufficienze; nel quadro sinottico compaiono le insufficienze corrette e portate a 6 dal Preside, dopo la votazione del Consiglio. In questo caso le famiglie saranno informate con consegna di apposito modulo compilato dal coordinatore durante gli scrutini.

In casi particolari si potrà seguire il dettato della L. 30/10/2008 n. 169, art. 3 e non ammettere alla classe successiva anche con una sola insufficienza.

Il Preside, o suo delegato, prima della pubblicazione degli esiti finali, convoca le famiglie interessate per la consegna del documento informativo.

I docenti delle materie con voto inferiore al sei hanno cura di controllare la conformità delle operazioni di voto al documento di valutazione: numero di verifiche e interrogazioni effettuate nel corso dell'anno; interventi ed eventuali strategie adottate al fine di un valido recupero (corsi di recupero e programmazioni personalizzate); comunicazioni scritte consegnate ai genitori circa lo scarso rendimento dell'alunno.

E' fatta salva l'autonomia di giudizio dei singoli Consigli di Classe in ordine ai casi particolari.

In presenza di situazioni disciplinari particolarmente gravi (sospensioni dalle attività didattiche e note), il C.d.C. può valutare la non ammissione alla classe successiva anche con meno di tre insufficienze. Infatti, un cinque in comportamento pregiudica l'anno scolastico.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DI FINE CICLO

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

1. Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è necessario accertare preliminarmente la prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.
2. E' ammesso l'alunno che consegue votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
3. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado.
4. L'esito dell'esame è espresso con una valutazione complessiva in decimi ed illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.
5. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.
6. Al risultato dell'esame concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, compresa la prova nazionale e il giudizio di idoneità.
7. Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e dal giudizio di idoneità, media che va arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
8. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.
9. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

L'ammissione e il giudizio di idoneità

In sede di **scrutinio**, i voti si assegnano, su proposta degli insegnanti, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di valutazioni nelle singole discipline. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati, altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Sulla base dei voti proposti dai singoli docenti, per esaminare **l'ammissione o non ammissione** all'esame di Stato, il dirigente, dopo aver diretto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, pone in votazione l'ammissione o la non ammissione. In caso di esito favorevole all'ammissione, tutti i voti insufficienti sono automaticamente elevati a sei. Della ammissione all'esame, come solitamente si dice, "per voto di Consiglio" dovrà essere fatta specifica menzione nel verbale della seduta di scrutinio, come pure dovranno essere riportate le motivazioni addotte a sostegno della deliberazione, nonché i nominativi dei docenti favorevoli e contrari. Se invece il numero delle insufficienze proposte è limitato, il presidente del Consiglio può più semplicemente verificare se il Consiglio è d'accordo sull'ammissione: ove non vi sia dissenso, all'unanimità sarà deliberata l'ammissione con conseguente innalzamento dei voti insufficienti a sei e annotazione nel verbale.

Giudizio di idoneità

"L'ammissione è disposta dal Consiglio di classe con *giudizio di idoneità* per gli alunni che hanno conseguito in ogni disciplina di studio e nel comportamento un voto non inferiore a sei decimi."

Il giudizio di *idoneità* deve essere riportato nella scheda d'esame del candidato.

Criteri per calcolare il voto di ammissione del candidato:

- Considerare l'interesse e l'impegno dimostrato nello studio nel triennio
- Considerare anche l'esito dei traguardi di competenza nelle tre aree individuate (area linguistico – artistico – espressiva, area storico - geografica e area matematico – scientifico – tecnologica)
- Tener conto dell'esito del percorso scolastico dell'allievo e del livello di maturazione raggiunto.

OPERAZIONI D'ESAME

PROVE SCRITTE

“Sono confermate per l'esame di Stato al termine del primo ciclo le materie e le prove scritte già previste nella sessione d'esame del precedente anno scolastico, ivi compresa la prova scritta nazionale” (C.M. n. 49 dd. 20.05. 2010).

Italiano

“La prova d'italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze C.M. n. 32/2008.”

La prova (durata quattro ore) si svolge sulla base di almeno tre tracce a scelta del candidato

1. esposizione su esperienze reali o fantastiche, sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto, intervista;
2. trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale;
3. relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova dovrà accertare:

1. la capacità ideativa
2. la pertinenza del contenuto
3. la coerenza, l'organicità e la chiarezza espositiva
4. la proprietà e ricchezza lessicale
5. il corretto ed appropriato uso della lingua

Durata della prova: 4 ore

Matematica

“La prova scritta di matematica deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate del curriculum di studi. La prova deve essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa”.

Indicazioni per la prova scritta di matematica: proposta di 5 quesiti indipendenti fra loro su argomenti di: geometria – equazione (Algebra) – probabilità e statistica – studio di funzioni, discussione di tematiche scientifiche e di leggi fisiche trattate e utilizzo dei linguaggi specifici.

Per la valutazione di tale prova si osserveranno i seguenti criteri:

1. conoscenze degli argomenti
2. applicazioni regole e procedimenti
3. risoluzione di problemi
4. conoscenza e uso dei linguaggi specifici

Durata della prova: 3 ore.

Lingue comunitarie

Avendo optato per l'insegnamento di Inglese potenziato, è prevista una sola prova scritta di lingua straniera (inglese); è svolta da tutti i candidati, tenendo, comunque, conto degli allievi che si trovano in situazioni particolari (es. diversa abilità, alunni stranieri, disturbi di apprendimento certificati es. dislessia, altro...).

Per le prove scritte della lingua straniera si propongono le seguenti indicazioni:

- risposte ad un questionario su un brano di comprensione
- composizione di una lettera su traccia data

Per la valutazione della prova si osserveranno i seguenti criteri:

1. comprensione del testo (brano, lettera, dialogo)
2. produzione lingua scritta
3. conoscenza delle strutture e uso di nozioni e funzioni

Durata della prova: 3 ore.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

“Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell’intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell’ultimo anno (escluso l’insegnamento della religione cattolica), consentendo pertanto a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflesso e critico, di valutazione personale ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi” (C.M. n. 49 dd. 20.05.2010).

CRITERI per la conduzione del colloquio individuale:

1. iniziare sulla base di interessi del candidato, anche di esperienze reali, o dall’eventuale esame delle prove scritte, da cui far derivare un colloquio coerente nella trattazione di vari argomenti pluridisciplinari, evitando collegamenti artificiali;
2. lasciare spazio all’esposizione delle conoscenze di quelle discipline quali: Musica, Tecnologia, Arte ed Immagine e Scienze motorie e sportive, che non prevedono la prova scritta;
3. creare le condizioni e il clima per favorire la piena espressione delle abilità e delle capacità degli allievi;
4. valutare collegialmente, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la formazione e maturazione globale dell’alunno;
5. guidare nell’esposizione gli alunni con difficoltà accertate;
6. Impostare l’esame per una durata media di 20 - 30 minuti circa.

I suddetti criteri di conduzione del colloquio, approvati dal Collegio dei Docenti, saranno tenuti in considerazione dai Consigli di classe per la prova d’esame.

“In base alla normativa è la Commissione plenaria, nella seduta preliminare, che definisce i criteri per la determinazione del voto finale.”

PARTICOLARI CATEGORIE DI CANDIDATI

Alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e/o diagnosi di dislessia o di altri disturbi di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove scritte. Essi hanno, comunque, diritto all'impiego di strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti (nota ministeriale prot.26/A del 4 gennaio 2005) oltre a maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove scritte.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alunni con disabilità

“Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), secondo le previsioni contenute nell’art. 318 del Testo unico.”

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell’esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell’esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall’articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Alunni con cittadinanza non italiana

Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Indicazioni per le misure di accompagnamento utili agli alunni con cittadinanza non italiana per conseguire il titolo finale sono fornite dalle linee guida predisposte dal Ministero con circolare n. 24/2006.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, si terrà in considerazione la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

Si riportano di seguito i modelli generali per la formulazione dei giudizi individuali di idoneità e ammissione/non ammissione all’esame conclusivo del 1° ciclo.

GIUDIZI DI IDONEITÀ E DI NON AMMISSIONE ALL’ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO

10 – 10 E LODE

L’alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sicure e le esercita con creatività; si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico delle discipline; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno autonomo e produttivo.

9

L’alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono: possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni; si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico delle discipline; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno responsabile ed efficace.

8

L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti; in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico delle discipline; è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno regolare ed efficace.

7

L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni delle discipline; mette in atto correttamente semplici procedure; ha acquisito conoscenze essenziali e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; utilizza un linguaggio ancora piuttosto generico; è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno generalmente regolare e sufficientemente efficace).

6

L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità non sempre sicure (o piuttosto limitate); mette in atto procedure (molto) semplici (o non del tutto corrette); ha acquisito conoscenze essenziali (o parziali e lacunose) e per avvalersene necessita dell'aiuto dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e non sempre corretto. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno (a seconda dei casi) abbastanza regolare, poco autonomo, modesto, alterno, settoriale, superficiale, sufficientemente produttivo, poco efficace ecc.).

GIUDIZI DI NON AMMISSIONE

(modelli 1)

L'alunno _____ manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità limitate nella maggior parte delle discipline; mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose e, per avvalersene, necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e poco corretto. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno (a seconda dei casi: modesto, alterno, settoriale, superficiale, poco produttivo, poco efficace).
(Vengono citati il recupero fatto con esiti negativi e le comunicazioni ufficiali sulla situazione dell'alunno inviate alle famiglie).

(modelli 2)

L'alunno _____ manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: non possiede le abilità di base; non conosce le procedure più semplici; ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno (a seconda dei casi) modesto, alterno, settoriale, superficiale, poco produttivo, poco efficace.
(Vengono citati il recupero fatto con esiti negativi e le comunicazioni ufficiali sulla situazione dell'alunno inviate alle famiglie).

MODELLI PER: VALUTAZIONE ELABORATI SCRITTI, VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE E VALUTAZIONE FINALE (GIUDIZIO COMPLESSIVO)
ITALIANO (1)

1. Contenuto (completezza e pertinenza alla consegna)	Esauriente e completo	10
	Esauriente o quasi sempre completo	9/10
	Abbastanza esauriente	8
	Essenziale	7
	Limitato	6
	Limitato, confuso e non aderente alla consegna	5
2. Esposizione (chiarezza, coerenza e articolazione)	Corretta, ben articolata e personale	10
	Quasi sempre corretta, articolata e personale	9/10
	Abbastanza corretta e personale	8
	Sufficientemente corretta	7
	Non sempre corretta e precisa	6
	Non corretta, confusa	5
3. Forma (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)	Corretta e precisa	10
	Quasi sempre corretta e precisa	9/10
	Adeguatamente corretta	8
	Complessivamente corretta	7
	Sufficientemente corretta, a volte imprecisa	6
	Non corretta, confusa	5
4. Competenza lessicale	Pienamente pertinente	10
	Efficace	9/10
	Pienamente adeguata	8
	Adeguate	7
	Semplice	6
	Non adeguata	5
Valutazione in decimi		

ITALIANO (2)

Esaustività e pertinenza del contenuto	
Capacità ideativa	
Capacità di espressione del pensiero e chiarezza espositiva	
Proprietà e ricchezza lessicale	
Corretto ed appropriato uso della lingua	
Valutazione in decimi	

MATEMATICA (3)

1. Conoscenza degli argomenti	Ottima	9/10
	Esauriente	8
	Abbastanza esauriente	7
	Parziale	6
	Limitata	5
2. Applicazione regole e procedimenti	Corretta	9/10
	Quasi sempre corretta	8
	Abbastanza corretta	7
	Incerta	6
	Non corretta e confusa	5
3. Capacità di risolvere problemi	Sicura	9/10
	Abbastanza sicura	8
	Sufficientemente sicura	7
	Incerta	6
	Carente, confusa	5
4. Conoscenze e uso dei linguaggi specifici	Corretti e sicuri	9/10
	Appropriati	8
	Abbastanza appropriati	7
	Approssimati	6
	Carenti	5
Valutazione in decimi		

MATEMATICA (4)

Conoscenza degli argomenti	
Applicazioni regole e procedimenti	
Risoluzione di problemi	
Uso dei linguaggi specifici	
Valutazione in decimi	

LINGUE STRANIERE (5)

Comprensione del testo (brano -lettere)	
Produzione	
Conoscenze delle strutture e funzioni linguistiche	
Valutazione in decimi	

(6)

QUESTIONARIO			
COMPRENSIONE SCRITTA		PRODUZIONE SCRITTA	
Completa, precisa e rielaborata	10	Corretta, significativa, ampia, con espressione personale e fluente	10
Completa e agevole	9	Corretta, ampia e significativa	9
Quasi completa	8	Sostanzialmente corretta, significativa, non sempre sicuro l'uso delle strutture	8
Non sempre precisa	7	Non del tutto corretta, abbastanza significativa. A tratti incerto l'uso delle strutture	7
Parziale	6	A volte non corretta, non sempre significativa. L'uso delle strutture risulta meccanico	6
Difficoltosa	5	Non sempre significativa e spesso scorretta	5
Valutazione in decimi			

(7)

LETTERA			
CONTENUTO	ESPRESSIONE	LESSICO	
Ampio e personale	Corretta, significativa, ampia e personale	Ricco e appropriato	10
Esauriente e personale	Corretta e significativa	Appropriato	9
Esauriente	Sostanzialmente corretta e significativa	Appropriato	8
Pertinente	Complessivamente corretta e abbastanza significativa	Adeguate	7
Elementare	Sufficientemente corretta, ma non sempre significativa	Semplice e limitato	6
Parziale	Non sempre significativa e spesso corretta	Scarso/poco adeguato	5
Valutazione in decimi			

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE (8)

1 candidat_ ha affrontato il colloquio:	
- con sicurezza	
- tes_, ma controllat_	
- un po' impacciat_	
- con tensione	
- con insicurezza	
ha dato prova di:	
- padroneggiare tematiche e linguaggi	
- saper esporre con <i>discreta/ sufficiente</i> sicurezza le tematiche affrontate	
- saper esporre con (<i>qualche</i>) difficoltà le tematiche affrontate	
- saper esporre solo le tematiche <i>a lui / a lei</i> più congeniali	
dimostrando:	
- capacità di riflessione e rielaborazione personale	
- una certa capacità di riflessione e rielaborazione personale	
- incertezza nella rielaborazione personale	
La preparazione complessiva si conferma di:	
- ottimo livello	
- livello molto buono	
- <i>buon/ discreto/ sufficiente</i> livello	
- settoriale, ma di <i>buon / discreto / sufficiente / accettabile</i> livello, con carenze.....	
Valutazione in decimi	

GIUDIZIO COMPLESSIVO (9)

In sede d'esame _1_candidat_ ha <i>confermato</i> / <i>evidenziato</i> una preparazione	
- completa, approfondita ed omogenea in tutti gli ambiti disciplinari	
- completa ed omogenea in tutti gli ambiti disciplinari	
- abbastanza completa ed omogenea nei vari ambiti disciplinari	
- abbastanza completa, ma più solida in alcuni ambiti disciplinari	
- complessivamente <i>buona</i> / <i>sufficiente</i> / <i>appena sufficiente</i>	
- settoriale, ma <i>complessivamente sufficiente, con carenze</i>	
- con carenze in vari ambiti disciplinari, ma adeguata alle capacità	
dimostrando di:	
- aver ben compreso ed assimilato temi e problemi affrontati	
- aver compreso temi e problemi affrontati	
- aver compreso i principali temi e problemi affrontati	
- aver compreso almeno i fondamentali temi e problemi affrontati	
rivelando una	
- <i>sicura</i> / <i>buona</i> capacità espositiva e di collegamento e...	
- <i>discreta</i> / <i>sufficiente</i> / <i>accettabile</i> capacità espositiva e di collegamento e...	
- <i>incerta</i> / <i>limitata</i> capacità espositiva e di collegamento, ma...	
di aver raggiunto un	
- <i>buon</i> / <i>soddisfacente positivo</i> / <i>adeguato</i> / <i>accettabile</i> livello di maturità	
	Valutazione di sintesi: in decimi

Consiglio di orientamento: scuola a <i>breve</i> / <i>medio</i> / <i>lungo</i> termine	
---	--